

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

05/09/2018 U-nd/5984/2018



**I** CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI



*f*ondazione  
architetti  
e ingegneri  
liberi  
professionisti  
iscritti  
INARCASSA

 **CNA** CONSIGLIO NAZIONALE  
**PPC** DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

## COMITATO ORGANIZZATORE

Circ. n.283/XIX Sess./2018

Ai Presidenti degli Ordini territoriali  
degli Ingegneri e degli Architetti

Ai Delegati provinciali Inarcassa

LORO SEDI

Oggetto: "I<sup>A</sup> Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica" – Informativa

Il Comitato di Coordinamento dell'iniziativa, composto da Fondazione Inarcassa ed i Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, ringrazia vivamente gli Ordini territoriali per l'adesione e l'organizzazione delle tante attività a livello territoriale.

Ringrazia, altresì, i Delegati Inarcassa per l'importante contributo e la collaborazione con gli Ordini.

Ad oggi più di 180 Ordini degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri hanno confermato la loro adesione unitamente a più di 4.000 iscritti già registrati, in costante aumento. Inoltre risultano programmate ben 410 "Piazze della Prevenzione Sismica" distribuite su tutto il territorio nazionale.

Siamo pienamente consapevoli delle criticità di un progetto sperimentale che non ha precedenti confidando nella pazienza e collaborazione da parte degli Ordini invitandoli ad assicurare il proprio impegno nei limiti delle loro possibilità organizzative.

I tempi di programmazione dell'evento sono stati condizionati dalla necessità di dare un forte segnale sul tema in vista della discussione sulla Legge di Bilancio 2019 e in particolare dell'obiettivo di riconferma, da parte del nuovo Governo, del sostegno alle opportunità offerte dal SismaBonus.

Ci auguriamo, inoltre, che questa iniziativa possa stimolare il Parlamento ad avviare il percorso di approvazione di una norma sul cosiddetto "fascicolo del fabbricato".

Ma vi sono anche aspetti di politica istituzionale altrettanto importanti rispetto a quelli specificatamente tecnici. Questi riguardano la promozione della figura del professionista tecnico, nel caso specifico di architetti e ingegneri, e del loro ruolo sociale nella prevenzione soprattutto sui temi delicati che riguardano la sicurezza dell'abitare, nonché la sensibilizzazione verso un mercato del lavoro di sicuro interesse per molti iscritti.

La Giornata ed in particolare il programma di prevenzione attiva "Diamoci una scossa" vuole dunque essere un rafforzativo, attraverso modalità già applicate da decine d'anni, in altri ambiti professionali, quali la sanità ed il notariato, tramite specifiche campagne informative promosse dai Consigli Nazionali e dai loro sistemi ordinistici con una prioritaria funzione sociale di sensibilizzazione dei cittadini.

"Diamoci una scossa" consentirà di tenere alta l'attenzione della "politica" sul tema degli incentivi fiscali per la messa in sicurezza degli edifici e implementare la cultura della prevenzione.

Riguardo agli aspetti operativi stiamo cercando di risolvere il prima possibile una serie di problemi tecnici ed operativi.

Per quanto riguarda i contenuti più specifici su cui sono state avanzate alcune perplessità e incomprensioni richiamiamo un breve riepilogo.

Il cittadino, in fase di richiesta della visita tecnica informativa, viene edotto in modo esaustivo e dettagliato sul carattere esclusivamente informativo dell'iniziativa, come indicato nel documento allegato alla circolare del Comitato n.261/2018 dell'11/7/2018 ed in particolare che:

- *la visita tecnica non costituisce un conferimento di incarico al Professionista preposto ma un'attività finalizzata unicamente a fornire una prima informazione sui fattori che possono incidere sulla sicurezza dell'edificio e sulle possibilità di intervento per ridurlo, finanziabili con le agevolazioni fiscali previste dallo Stato;*
- *la visita tecnica non potrà in alcun modo sostituirsi ad una diagnosi completa ed approfondita, possibile solo a seguito di una verifica ispettiva, previo conferimento di apposito incarico professionale;*
- *la Scheda informativa/vademecum, su come accedere al Sisma Bonus che gli sarà inviata dal Professionista nei giorni seguenti la visita, non avrà valore di perizia asseverata e, pertanto, il Professionista preposto non assume alcuna responsabilità in merito alla completezza e alla certezza/definitività dei contenuti della stessa;*
- *la Scheda informativa/vademecum non indicherà la classificazione del rischio sismico dello stato di fatto della costruzione e non costituirà l'asseverazione prevista dall'art. 3 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 58 del 28 febbraio 2017".*

Nessuna valutazione delle capacità professionali degli iscritti è in capo all'Ordine. È infatti compito dell'Ordine verificare solo i dati relativi alla corretta ed idonea iscrizione all'albo, alla regolarità delle quote annuali e ai Crediti Formativi professionali. L'esperienza professionale e lavorativa è infatti dichiarata dal professionista.

In ogni caso, i nostri iscritti, sia nel caso di attività informativa che di prestazione professionale, sono tenuti a possedere i requisiti previsti per legge, così come richiamati, che i nostri interlocutori possono non conoscere. Nessuna sommaria individuazione della Classe di Rischio viene comunicata ai cittadini attraverso il cosiddetto "semaforo". Nel documento è spiegato infatti che saranno fornite *"informazioni sui fattori (es. zona di edificazione, anno di costruzione, tipologia di edificio, etc.) che incidono sul grado di sicurezza della sua abitazione e sulle agevolazioni oggi a disposizione per migliorarla con detrazioni fiscali fino al 85% delle spese sostenute."* In nessun caso sarà consegnata una dichiarazione di classificazione della classe di rischio.

Intendiamo precisare che il Comitato Organizzatore ha voluto lasciare ai singoli Ordini la decisione di partecipare o meno ad una tale importante iniziativa, ma rispetta anche la decisione degli Ordini che decideranno di non concedere tale opportunità ai propri iscritti.

Abbiamo ritenuto, quindi, che, per tanti motivi, in particolare per il tema della prevenzione dal rischio sismico (più volte da noi sollecitato, con numerose iniziative, ma sinora non attuato in maniera determinante ed incisiva) e per il nostro senso di responsabilità nei confronti della collettività, uniti alla ormai più che matura preparazione e sensibilità professionale, le condizioni fossero più che sufficienti, anzi ci obbligassero, a superare ogni ostacolo e ad impegnarci in un'iniziativa "forte e coraggiosa".

L'esperienza servirà certamente a raccogliere suggerimenti per un suo perfezionamento, fiduciosi che gli Ordini daranno un valido contributo in merito. Rimaniamo comunque a disposizione di tutti per assicurare l'ascolto, l'orientamento, la valutazione di problemi connessi alla gestione operativa e il sostegno necessario al buon esito dell'iniziativa.

Grazie a tutti voi per la determinante collaborazione.

Il Presidente CNI  
Ing. Armando Zambrano.



Il Presidente Fondazione Inarcassa  
Ing. Egidio Comodo



Il Presidente del CNAPPC  
Arch. Giuseppe Cappochin

